

Il Rapporto OIP e gli aspetti soggettivi della prevenzione

Sistema di rilevazione e primi risultati degli indicatori di atteggiamento/gradimento della popolazione nella regione Puglia

Le
ipotesi
di
partenza

L'analisi teorica di sfondo

- **Salute e benessere oggi:** aspettative individuali e politiche pubbliche
- **Uno sguardo al passato:** lo sviluppo del rapporto tra sistema sociale e natura interna
- Gli aspetti socio-antropologici di sfondo: **individualismo e consumismo**
- **Empowerment** e rapporto medico-paziente
- Il ruolo della **comunicazione**, dell'**informazione** e della **educazione alla salute**
- Valore e sostenibilità del **welfare**
- Qualità delle cure, valore finale e **sostenibilità**
- L'importanza del **capitale sociale** e gli indicatori di misurazione del benessere
- Gli **strumenti di attuazione** delle politiche di prevenzione in Italia: i Piani nazionali di prevenzione



Lo
strumento

Gli obiettivi dell'indagine

Un'analisi campionaria di
popolazione su
**comportamenti, opinioni, valori e
attitudini** nella **Regione Puglia**
rispetto alla **Prevenzione**

Gli obiettivi dell'indagine:

1. Approfondire il ruolo dei **determinanti** socio-culturali della prevenzione:

- volontà e stili di vita delle persone;
- condizione sociale, economica e culturale;
- informazioni ricevute;
- percezione degli interventi e delle politiche in atto

2. Rilevare **comportamenti**, conoscenze, bisogni, aspettative dei cittadini pugliesi

3. Analizzare il rapporto tra condizione sociale/ **capitale sociale**/ salute

Metodologia e caratteristiche del campione

- Somministrazione per via telefonica di un questionario (anonimo) a risposta chiusa
- Periodo di conduzione delle interviste: **primavera 2019.**
- Numerosità del campione (v.a.): 478
- Sesso: Maschi 48% - Femmine 52%
- Età: 18-29 (16,4%) - 30-44 (23,5%) - 45-64 (32,8%) - oltre 64 (27,3%)

Metodologia e caratteristiche del campione

Distribuzione territoriale (in %)

Bari	28,0
Barletta/Andria/Trani	9,4
Brindisi	11,4
Foggia	15,8
Lecce	20,6
Taranto	14,8

Primi risultati della ricerca



La situazione sociale in Puglia: la coesione sociale

- **94,6 %** afferma di poter contare su **varie persone in caso di necessità**
- **86,5 %** considera il proprio **quartiere** un luogo familiare
- **77 %** afferma di avere **molti amici e parenti** con cui passare il tempo
- **57,9 %** afferma di **mangiare** spesso in **famiglia** tutti insieme



La situazione sociale in Puglia: lo stress da lavoro

- Considera il proprio lavoro stressante:

Molto + abbastanza: 49,4%

(di cui molto: 7,2%; abbastanza: 40,2%)

Poco + per niente: 52,6%

(di cui poco: 33,1%; per niente: 19,5%)

Le minacce per la salute in Puglia

Indagine	Puglia 2019	Puglia 2013	Italia 2013
Fumo	54%	34,6%	33,2%
Inquinamento (aria, acqua, suolo, rifiuti, onde, ecc.)	35,2%	42,5%	46%
Alimentazione eccessiva o non sana	34,2%	27,4%	27,0%
Vita sedentaria	22,8%	14,6%	14,4%
Stress	17,4%	16%	15,2%
I problemi della città (traffico, inquinamento, rifiuti urbani ecc.) e le caratteristiche della casa (piccola, mal riscaldata, ecc.)	10,8%		
Eccessivo consumo di alcool	7,5%	13,7%	14,3%
Pendolarismo	0,7%		
Altro	0,2%		

La consapevolezza dei pugliesi sui temi della salute e della prevenzione

I fattori che favoriscono la buona salute (2019):

- 1°. Interventi di prevenzione (60%)
- 2°. Buon comportamento individuale (56,8%)
- 3°. Fortuna (26,9%)
- 4°. Cure mediche (22,5%)
- 5°. Fattori ereditari (15,7%)

Confronto con l'indagine 2013:

- 1°. Stile di vita (43,5%)
- 2°. Condizioni dell'ambiente di vita (37%)
- 3°. Progressi della medicina (26,5%)
- 4°. Fattori ereditari (25,8%)
- 5°. Programmi di prevenzione (25,2%)



La **consapevolezza** dei pugliesi sui temi della salute e della prevenzione

La prevenzione è soprattutto

“**un fatto individuale**, perché dipende dalla volontà delle persone di praticarla”

per il **64,7%** degli intervistati

Confronto con lo stesso dato indagine del 2013: **43,6%**



Il livello di informazione

Sulle attività di prevenzione sul territorio

- si ritiene **molto o abbastanza informato** il **57,5%**
- si ritiene **poco o per nulla informato** il **42,5%**



Il livello di informazione

Le principali fonti di informazione risultano:

1. Medico di medicina generale (48,5%)
2. Programmi televisivi e radiofonici (36,4%)
3. Parenti/amici/conoscen-
ti (27,7%)
4. Medico specialista
(20,5%)
5. Pubblicazioni/stampa
(16,4%) e siti web, forum,
community web (16,3%)

Confronto con il 2013:

1. MMG (47,3%)
2. Programmi televisivi
e radiofonici (28%)
3. Siti web, forum,
community (20,3%)
4. Medico specialista
(17%)
5. Parenti/amici/cono-
scenti (10,5%)



Come si comportano i pugliesi

- Negli ultimi 12 mesi il **72,7%** dei pugliesi ha **svolto attività di prevenzione** per la salute
- Per il **60,9%** tali attività di prevenzione hanno riguardato l'**adozione di stili di vita salutari** (non fumare, alimentazione sana, movimento ecc.)
- Per il **68%** si è trattato di una **decisione autonoma**, non consigliata dal medico



Come si comportano i pugliesi

- Le principali attività adottate rispetto agli stili di vita sono:

1°. Non **fumare mai** (84,9%)

2°. Lavarsi regolarmente **le mani** almeno due volte al giorno (86%) e di denti dopo i pasti (70%)

3°. Proteggere regolarmente **la pelle** quando si espone al sole (65%) e tenere regolarmente sotto controllo il peso (61,2%)

- Il 45,8% dichiara invece di non praticare mai attività fisica** (jogging, palestra, piscina, ecc.) e il **31,8%** di **non camminare mai almeno 30 minuti al giorno**



Come si comportano i pugliesi

- Dal punto di vista delle **attività mediche, a scopo preventivo**, negli ultimi 12 mesi i pugliesi hanno svolto:
 - 1°. Vaccinazioni (70,9%)
 - 2°. Misura del colesterolo e/o controllo della pressione arteriosa (57,5%)

Il rapporto con la sanità pubblica

- o Il **58,6%** degli intervistati giudica **adeguate** le attività di prevenzione nel territorio

*Nel 2013, valutavano **inadeguato** il servizio sanitario della Regione il **65,5%** dei pugliesi*

- o La sanità nel territorio nell'ultimo anno è **rimasta uguale** secondo il **77,5%** dei pugliesi, è **peggiorata** per il **13,9%**

*Nel 2013, rilevavano un **peggioramento** della sanità nel territorio il **49,6%** dei pugliesi*



Il rapporto con la sanità pubblica

o I principali interventi che andrebbero incrementati sono:

1°. L'insegnamento di comportamenti sani, in particolare a scuola (54,4%)

2°. La riduzione dell'inquinamento nelle sue varie forme (28,5%)

3°. Le iniziative di comunicazione su vasta scala (tv, internet, stampa, ecc.) (23,1%)

o Confronto con l'indagine del 2013:

1°. Screening (44,2%)

2°. Promuovere campagne di educazione sanitaria nelle scuole, dalle elementari alle superiori (36,4%)

3°. Comunicare su vasta scala come prevenire alcune patologie specifiche (cardiovascolari, tumore, ecc.) (23,6%)



Un nuovo capitolo del Rapporto Prevenzione 2019: 10 anni di OIP

- Epidemiologia dei servizi dei Dipartimenti di prevenzione
- Salute, prevenzione e capitale sociale
- Prevenzione precoce
- Prevenzione delle infezioni resistenti
- Indicatori ambientali
- Indicatori di risultato/efficacia
- 10 anni di rilevazioni OIP e sistema standard
- Standardizzazione della Terminologia Organizzativa

In sintesi

- **Peso degli aspetti socio-culturali**
- **Importanza degli investimenti in prevenzione (ITALIA 4,7% del PIL)**
- **Impraticabilità di un approccio solo sanitario: «Salute in tutte le politiche» (OMS e Agenda ONU 2030)**
- **Che ne è del SINP (Servizio Informativo Nazionale della Prevenzione) istituito nel 2008?**



La circolarità a tutti i livelli

JOAHN ROCKSTROM (da Enrico Grillo)



Che significa circolarità

*Preservare capitale naturale e sociale,
utilizzare risorse rinnovabili, minimizzare le
esternalità negative*



Forum Risk Management

obiettivo sanità salute



26-29 NOVEMBRE 2019
FIRENZE | FORTEZZA DA BASSO

24
14^o

GRAZIE
dell'attenzione
!



#ForumRisk14

Carla Collicelli c.collicelli.17@gmail.com



Carla Collicelli CNR-Itb

www.forumriskmanagement.it